

## Allegato n. 10

# REGOLAMENTO

## *“La tecnologia entra in classe: movimentiamo gli ambienti di apprendimento”*



**Anno Scolastico 2025/26**

DELIBERA N. 3 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 23/01/2026

## PREMESSA

*“Dal seme nasce una radice, quindi un germoglio, dal germoglio le piccole foglie, dalle foglie il fusto, i rami e in cima il fiore. Non possiamo dire che sia il seme a provocare la crescita e neanche possiamo dire che sia il suolo. Possiamo solo dire che le potenzialità sono contenute nel seme come forze di vita misteriose, che, se adeguatamente alimentate, assumono determinate forme”*

(M. Richards)

## La MISSION della scuola



L'Istituto Comprensivo "Mario Bosco" per comprendere meglio la "voce degli alunni" e la "complessità" di storie familiari, esperienze, caratteristiche affettive e cognitive che quotidianamente ogni bambino e ragazzo porta con sé, per ripensare il ruolo dell'educatore e per ridefinire il significato e il valore della presenza di alunni "reali" nelle aule-laboratorio, in

un'ottica di accoglienza e "*inclusione*", prima ancora che di formazione globale della persona, vuole ripensare il concetto di insegnamento e apprendimento come azioni "circolari" che si alimentano reciprocamente nel tempo cruciale dell'incontro quotidiano fra docenti e alunni.

### **Qual è il senso di essere docenti, formatori oggi?**

I cambiamenti dell'ambiente dal punto di vista culturale, istituzionale, economico e sociale richiedono un continuo adattamento della vision e della mission dell'istituto.

Occorre recuperare la dimensione del "*fare*" scuola (una dimensione trasversale a tutte le fasce di età: il bambino piccolo attraverso il gioco 'afferra' prende, tocca per imparare, così come il ragazzo 'afferra', studia, ricerca per comprendere il senso di ciò che lo circonda). L'IO rinasce in un incontro, nell'incontro educativo, laddove ogni ragazzo è un valore e il suo valore è più grande dei suoi limiti e dei suoi errori.

E allora come far emergere il valore?

La convinzione è che l'alunno, sia bambino che ragazzo, può crescere solo in una dimensione di stupore, curiosità e rispetto, per respirare il proprio apprendimento con consapevolezza e desiderio, che certamente albergano in ciascuno studente e per fare questo occorre smontare «*il modello tayloristico della trasmissione del sapere*» (ex presidente di Indire, Giovanni Biondi). Per farlo, si è pensato di mettere in campo nuove metodologie, prendendo spunto dalle migliori esperienze di chi la scuola ha già provato a cambiarla, dal di dentro, supportandole con un progetto di ricerca-azione.

### **Perché una scuola diversa è possibile!**

Sicuramente attraverso l'innovazione che non è il provare a fare cose diverse, ma è l'esito di un sapere, di una formazione, di una vision. In questo la tecnologia è un alleato utile, per rendere lo studente attivo. Per riuscirci, bisogna cambiare i tempi e gli spazi della scuola, in particolare capovolgere il ritmo ternario fatto di spiegazione, compito a casa, interrogazione.

La scuola diventa luogo in cui si fa "*esperienza del sapere*", che significa introdurre metodologie che fanno lavorare con i compagni, togliere la cattedra al docente e farlo girare fra i banchi, creare spazi e tempi di apprendimento flessibili, in cui trovino casa il cooperative learning, il learnign by doing e la laboratorialità.

Attraverso le nuove metodologie innovative, pertanto, si vuole motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze, rafforzare

attitudine critica e argomentativa, migliorare le abilità comunicative scritte e orali, potenziare la capacità di gestire i processi decisionali e i conflitti, individuare soluzioni innovative, sollecitare la capacità di adattarsi ai mutamenti.

## **Nascono i laboratori!**

Il Laboratorio ha come scopi:

- a) promuovere e implementare nuovi sistemi di didattica e di apprendimento delle discipline, sia per gli studenti che per i docenti, innovando le metodologie e l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati, nonché favorendo l'internazionalizzazione e l'approccio interdisciplinare;
- b) potenziare la connessione tra la didattica e l'attività di ricerca;
- c) favorire la diffusione e l'impiego di strumenti didattici e di apprendimento funzionali;

Si è proceduto pertanto ad uno studio propedeutico teorico pedagogico-metodologico e si è poi posta l'attenzione soprattutto verso modelli già attuati e risultati positivi per arrivare infine ad una rimodulazione della didattica tradizionale a partire dal ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola. È nata così l'idea di introdurre nel nostro istituto il progetto della Didattica per laboratori.

Il progetto si propone di innovare pedagogicamente e organizzativamente la didattica, già in atto con diverse soluzioni in vari paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o più docenti della stessa disciplina, o per '*gruppi di discipline*', con gli alunni che si spostano di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio-laboratorio.

Per realizzare questa innovazione metodologica è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico le aule tematiche, tenendo conto degli spazi attrezzati già presenti nella scuola.

Le aule tematiche sono state poste, laddove possibile, sullo stesso piano, orizzontalmente per limitare maggiormente gli spostamenti verticali degli alunni. Le aule sono attrezzate con scaffalature e librerie idonee a contenere gli strumenti caratterizzanti le singole discipline. L'arredo dell'aula si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta.

Sezione 1  
**ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI**

Gli ambienti didattici della scuola sono suddivisi in aule/laboratorio identificata da un colore  
Nella scuola sono posizionate insegne colorate che indicano i vari ambienti.

Sezione 2  
**ENTRATA A SCUOLA**

**DOCENTI**

1. I docenti, per accogliere opportunamente gli alunni, dovranno trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL 2019/21, art. 44, c. 7).
2. Ciascun docente che entri in aula dopo uno spostamento della classe procederà ad effettuare l'appello;
3. Gli avvisi e le firme per le sostituzioni dei docenti saranno esposti sul tavolo della sala docenti. Essi saranno visionati prima dell'ingresso in aula e dell'inizio della lezione;
4. Il docente impegnato in una sostituzione raggiungerà la classe nell'aula prevista dall'orario. Per la sostituzione di Scienze motorie sarà predisposta un'aula apposita per la supplenza dal referente incaricato per le sostituzioni;
5. Il docente della prima ora preleverà il Registro di classe per portarlo in aula;
6. Nell'orario docente è presente, per ogni ora di lezione l'aula/laboratorio in cui svolgere la lezione.

**ALUNNI**

1. L'ingresso degli alunni è previsto nella fascia oraria dalle ore 7.55 alle 8.00;
2. Gli alunni si recheranno in aula con puntualità senza attardarsi fuori dalla scuola o lungo i corridoi.
3. Gli alunni si recheranno nelle proprie aule entro pochi minuti, tenendo con sé il materiale previsto dalle discipline contemplate nel Piano Orario così come concordato e pianificato dal docente.

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

1. All'entrata degli alunni a scuola il collaboratore scolastico, se non impegnato per assistenza alla persona, rimarrà sui piani assegnati per sorvegliare l'ordine con cui gli alunni utilizzano gli arredi e si recano in aula.

Sezione 2  
**CAMBIO DELL'ORA**

**DOCENTI**

1. I docenti, nelle figure dei coordinatori di classe, individueranno gli alunni "apri fila" e

“chiudi fila”, dandone comunicazione agli insegnanti del proprio Consiglio di classe, al responsabile di plesso e annotandone i nomi sul modello predisposto posto all’ingresso di ciascuna aula.

2. I docenti dovranno terminare la lezione almeno 5 minuti prima del suono della campanella per assegnare i compiti, controllare l’ordine dell’aula e far preparare gli alunni entro il termine dell’ora.
3. Il controllo dell’aula da parte dei docenti prevede che lo spazio sia in ordine, pulito e che i banchi siano rimessi nella disposizione prestabilita dell’aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento momentaneo dovuto a motivi didattici.
4. Durante lo spostamento degli alunni per il cambio dell’ora i docenti che rimangono nella stessa aula dovranno sorvegliare nei pressi della porta gli alunni in arrivo, in modo da vigilare anche sul corridoio i movimenti degli alunni e facendo loro mantenere l’ordine e la disciplina.
5. I docenti che al cambio dell’ora si spostano in un’altra aula accompagneranno, ponendosi in coda alla fila nel corridoio, almeno per un tratto, il gruppo classe e raggiungeranno la successiva aula di destinazione con la massima sollecitudine, ma comunque sempre in sicurezza.
6. I docenti che sono in servizio al piano interrato aspetteranno le classi in transito ai piedi della scalinata destra per poi accompagnarli in aula.
7. I docenti di sostegno, in base al proprio orario di servizio, accompagneranno la classe per il cambio dell’aula, ponendosi in coda alla fila e, se necessario, affiancando l’alunno in difficoltà.
8. I docenti di sostegno, qualora lo ritengano opportuno, per il movimento utilizzeranno la scalinata di sinistra per il movimento del proprio alunno.
9. I docenti al termine dell’orario di servizio dovranno accompagnare gli alunni fino all’aula dove questi ultimi svolgeranno la lezione successiva.
10. I docenti che prenderanno servizio in ore diverse dalla prima dovranno entrare in aula 5 minuti prima del suono della campanella e attendere l’arrivo della classe lungo il corridoio.
11. I docenti, una volta terminato il proprio orario di servizio, si dovranno accertare che nell’aula non subentri un altro docente, se così fosse dovranno spegnere il computer e/o LIM.

## **ALUNNI**

1. Al suono della campanella, gli alunni che devono spostarsi in un’altra aula-laboratorio, controlleranno che la propria postazione sia pulita ed i banchi e le sedie siano in ordine e nella loro posizione prestabilita.
2. Gli alunni “apri fila” cureranno lo spostamento del registro di classe cartaceo da un’ aula-

laboratorio all'altra.

3. Gli alunni "apri fila" e "chiudi fila" saranno deputati a controllare che la classe venga lasciata in ordine, che i compagni siano disposti in fila e che il gruppo rimanga compatto durante tutto lo spostamento.
4. Gli alunni ogni volta che si muoveranno nel plesso scolastico manterranno la stessa disposizione.
5. Gli alunni che devono cambiare aula cammineranno in fila indiana tenendosi a destra dei corridoi, procedendo in modo ordinato e silenzioso, senza costituire intralcio nel caso ci si incroci con un'altra classe e nel rispetto dei compagni che contemporaneamente stanno svolgendo l'attività didattica in altri locali.
6. Gli alunni raggiungeranno l'aula prevista entro pochi minuti, senza correre nei corridoi, né parlare ad alta voce, né soffermandosi con alunni di altre classi in transito.
7. Gli spostamenti avverranno a "gruppi classe", pertanto nessuno dovrà isolarsi dal proprio gruppo.
8. Durante lo spostamento è assolutamente vietato agli alunni recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni.
9. Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, si dovrà attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi/classe.
10. Nella discesa tra i piani le classi utilizzeranno solo ed esclusivamente la scalinata destra.
11. Durante il movimento le classi si attiveranno affinché non si creino ingorghi lungo le scale o sui pianerottoli delle stesse: a tal fine attenderanno lungo i corridoi il transito dei gruppi provenienti in discesa dalle scale, e dando la precedenza sempre ai gruppi provenienti da destra; ciò è previsto in particolare per le classi numerose che dovranno dare la precedenza a quelle meno numerose.
12. Prima di entrare nell'aula prevista, gli alunni dovranno attendere l'uscita dalla classe di tutti gli occupanti.
13. Nel caso in cui gli alunni trovino l'aula chiusa, dovranno attendere il docente dell'ora rimanendo in fila accostati al muro, in modo da permettere il transito delle altre classi.

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

1. Durante gli spostamenti degli alunni nei cambi dell'ora, i collaboratori scolastici, disposti su ciascun piano, dovranno vigilare i corridoi, i bagni e le scale.

### Sezione 3 **RICREAZIONE**

### **DOCENTI**

1. Le ricreazioni sono due: ore 10.00-10.10 e ore 12.00-12.10.

2. La vigilanza sugli alunni durante la ricreazione viene effettuata dai docenti già impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente segue la ricreazione.
3. Durante l'intervallo i docenti autorizzeranno gli alunni ad andare in bagno uno alla volta.

### **ALUNNI**

1. Le ricreazioni sono due: ore 10.00-10.10 e ore 12.00-12.10.
2. Durante la ricreazione gli alunni rimarranno in classe e ne usciranno per andare in bagno secondo le indicazioni e se autorizzati dal docente.
3. Al suono della campanella gli alunni si recheranno nella nuova aula (se previsto) e lì effettueranno la ricreazione.
4. È fortemente raccomandato di consumare pasti e/o bevande in classe qualora la classe resti nell'aula.

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

1. Durante la ricreazione i collaboratori scolastici vigileranno i corridoi, in particolare faranno in modo che nei bagni non si crei disordine consentendo l'ingresso degli alunni in un numero consono (non più di 3, in totale anche di classi diverse).

## **Sezione 4 USCITA**

### **DOCENTI**

1. I docenti dell'ultima ora dovranno accertarsi che l'aula rimanga in ordine e pulita, dovranno spegnere il computer e/o LIM.
2. Il docente dell'ultima ora preleverà il Registro di classe e lo porterà in Sala docenti.
3. I Docenti guideranno la fine delle lezioni tenendo conto delle campanelle così come segue:
  - Ore 13.00: uscita classi a settimana lunga;
  - A seguire il movimento delle classi a settimana corta;
  - Ore 14.00: uscita classi a settimana corta;

### **ALUNNI**

1. Alle ore 12.55, per il tempo scuola a settimana lunga, e alle 13.55, per il tempo scuola a settimana corta, gli alunni devono prepararsi per l'uscita, che avverrà rispettivamente alle ore 13.00 e alle 14.00, controllando che banchi e sedie siano in ordine, puliti e sistemati con cura nella posizione originaria.
2. Gli alunni "apri fila" e "chiudi fila" hanno il compito di vigilare che la classe venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila.

Sezione 5  
**TEMPI E PUNTUALITÀ**

**DOCENTI**

1. I docenti dovranno rigorosamente rispettare il loro orario di servizio in quando ogni ritardo può comportare disorganizzazione e disagi ai colleghi e far rispettare agli alunni i tempi previsti per il cambio aula calcolato in 4 minuti, per garantire l'ordine e un'organizzazione efficace della comunità scolastica.

**ALUNNI**

1. Il tempo massimo di 3 minuti previsto per il cambio dell'aula dovrà essere rigorosamente rispettato per garantire l'ordine, l'acquisizione di una capacità organizzativa personale e un soddisfacente grado di autonomia.

Sezione 6  
**GESTIONE DEI LIBRI E DEL MATERIALE SCOLASTICO**

**DOCENTI**

1. I docenti, nel rispetto della propria autonomia didattica, dovranno limitare al minimo l'uso in aula di libri degli alunni, compatibilmente con le dotazioni librerie della scuola.
2. I docenti faranno utilizzare soprattutto i quaderni portati dagli alunni da casa per evitare il sovraccarico dello zaino dovuto ai libri.
3. I docenti, nel rispetto della propria autonomia didattica, si organizzeranno con libri, strumenti multimediali ed altro presenti in aula oppure propri, per applicare la didattica per "ambienti di apprendimento" ed evitare il sovraccarico dello zaino agli studenti.
4. I docenti di arte e tecnologia, nel rispetto della propria autonomia didattica, si organizzeranno con gli strumenti necessari, facendo utilizzare dagli alunni il loro materiale riposto negli appositi spazi armadietti presenti in classe.

**ALUNNI**

1. Gli alunni si dovranno attenere alle indicazioni date dagli insegnanti per quanto riguarda il materiale occorrente da portare a scuola.
2. Nel caso in cui sia data indicazione dal docente di non portare i libri di testo, sarà obbligatorio per gli alunni lasciarli a casa.
3. Per le discipline di arte e tecnologia le cartelline con il materiale occorrente dovranno essere depositate negli appositi armadietti delle aule predisposte.

Sezione 7  
**UTILIZZO DEGLI ARMADIETTI (Come da Regolamento, Allegato 10bis)**

Sezione 8  
**COMUNICAZIONI**

**DOCENTI**

1. Tutte le comunicazioni relative al coordinamento fra docenti devono essere effettuate al di fuori dell'orario di servizio.
2. Tutte le comunicazioni per le classi saranno lette dal docente durante la lezione.

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

1. I collaboratori scolastici, dopo aver fatto firmare per presa visione comunicazioni e avvisi alle classi e/o ai docenti, li disporranno con cura negli appositi raccoglitori collocati in sala docenti.

Sezione 8  
**USO DELLE AULE**

1. La sicurezza nelle aule, secondo la normativa di riferimento D.lgs 81/2008 e il D.M. 26/08/1992 e C.M. n. 10, AOODPIT Prot. n. 727, 21 marzo 2013, è garantita anche con con più di 25 persone, provvedendo a rimuovere la porta del locale o bloccandola in posizione di totale apertura, con l'adozione di tutte le misure del caso (disposizioni interne, vigilanza del preposto,...).

**INDICAZIONI GENERALI**

**DOCENTI:** ogni qualvolta ci si muova all'interno del Plesso il docente userà la scala di sinistra se in transito da solo: Qualora accompagni una classe seguirà la stessa che si muove come da precedenti indicazioni.

**ALUNNI:** ogniqualvolta gli alunni si muovono nel Plesso o singolarmente o in gruppo, si muoveranno secondo le presenti indicazioni.

**Qualsiasi violazione delle suddette regole sarà soggetta a sanzione come da Regolamento di Istituto e Regolamento di Disciplina vigente.**

**I docenti sono invitati a supportare gli alunni con chiarimenti e suggerimenti affinché gli spostamenti avvengano con rapidità ed efficacia.**